

<i>Indirizzo del Circolo italiano in Genova alla flotta sarda per indurla a ritornare nelle acque di Venezia a combattervi la guerra della indipendenza italiana</i>	pag. 258
— <i>dei militi pontificii abitanti in Venezia a' loro fratelli dello stato pontificio in ringraziamento delle offerte ad essi inviate</i>	" 279
— <i>del parroco Montemanni al clero d'Italia</i>	" 292
— <i>dei Trevigiani al popolo di Venezia, con cui lo eccitano a dar primo il segnale della insurrezione, certo del valido loro aiuto</i>	" 359
— <i>ai Lombardo-veneti per eccitarli a non pagare le imposte all'Austriaca, sì ch'esso si persuada che Italia non è soggiorno per lui</i>	" 394
— <i>del Circolo italiano in Venezia, agl'Italiani perchè concorrano con Venezia alla liberazione d'Italia</i>	" 431
— <i>al popolo viennese, perchè, respingendo le arti infami dei cagnotti di Ferdinando imperatore, si vendichino coraggiosamente in libertà</i>	" 496
<i>Inghilterra: sua protesta all'Austria contro il blocco di Venezia</i>	" 227
<i>Intendenza di guerra del Piemonte, ricerca locali al Municipio di Alessandria per contenere sessanta carri appartenenti al treno delle artiglierie</i>	" 392
<i>Ispettorato dell'artiglieria e del genio: è soppresso per motivi di economia, lasciato il titolo d'ispettore onorario al generale Armandi in riguardo a' distinti servigi e talenti militari di lui</i>	" 22
<i>Istriani: si traggono d'inganno sulla voce sparsa dagli Austriaci che Venezia sia bloccata, e si eccitano a mandare le loro spedizioni, pigliando altra via più sicura, ove per la battuta temessero qualche insidia austriaca</i>	" 548
<i>Istruzioni ai Lombardo-veneti intorno al trattamento che devono usare contro agli Austriaci che hanno reinvaso le loro provincie</i>	" 268
<i>Italia: sua condizione politica dopo la ignominiosa capitolazione di Milano</i>	" 175
— <i>si dimostra come la sua indipendenza non possa attendersi ne operarsi che dal popolo</i>	" 381
<i>Italiani: si eccitano a irrompere in massa contro gli Austriaci, precipitando gl'indugi</i>	" 340

J

<i>Jafemowich, generale russo, reca a Radetzky le insegne dell'ordine di san Giorgio di prima classe, mandategli dall'Autocrata di tutte le Russie per le vittorie riportate sopra Carlo Alberto, e inoltre 25 croci per sotto ufficiali e soldati che in quelle si distinsero</i>	" 141
<i>Jalmicco, villaggio nella provincia di Udine: stragi ivi commesse dagli Austriaci</i>	" 432
<i>Jellacic: notizia della disfatta del suo esercito dinanzi Vienna</i>	" 362-367
<i>Jesich (Giovanni): manifesta di aver applaudito Carlo Alberto sino a che gli parve vederlo propugnare lealmente la guerra della indipendenza italiana; ma, dopo la capitolazione di Milano, dichiara di non poter più, almeno sinchè no'l veggia ripigliare la guerra e più accanita e più forte contro l'Austriaco</i>	" 163
<i>Jupiter, vascello di linea francese, getta l'ancora in rada a Trieste</i>	" 115
— <i>afferra al porto di Venezia</i>	" 165

K

<i>Kaisersfeld (barone di), assicura il Direttorio Svizzero di aver ricevuto una sua nota intorno alle disposizioni prese dal Radetzky a danno del cantone Ticino, e di averla spedita alla sua destinazione</i>	" 333
--	-------